

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	10/05/2016	10	<a href="#">Odore di bruciato in città Al via le indagini dei militari</a> <i>Redazione</i>	2
MATTINO NAPOLI	10/05/2016	33	<a href="#">La rabbia del boss in esilio Gli uccido i figli nelle culle</a> <i>Leandro Del Gaudio</i>	3
ROMA	10/05/2016	15	<a href="#">Baby ciclisti alla scoperta dei castelli</a> <i>Monica Sorgente</i>	5
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	10/05/2016	2	<a href="#">Uno faceva la spesa, l'altro una corsetta E c'era chi timbrava il loro cartellino</a> <i>Francesca Mandese</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	10/05/2016	10	<a href="#">Se i socialisti restano fuori dai ricordi</a> <i>Franco Verde</i>	7
CRONACHE DEL SALERNITANO	10/05/2016	4	<a href="#">Italcementi: riunione per la salvaguardia dei posti di lavoro Della Monica: "A Salerno non si ingrossi la lista dei disoccupati"</a> <i>Redazione</i>	8
MATTINO AVELLINO	10/05/2016	31	<a href="#">Rifugiati, nuovi arrivi: è allarme</a> <i>Barbara Ciarcia</i>	9
MATTINO BENEVENTO	10/05/2016	26	<a href="#">Lungo Sabato, a quindici mesi dal crollo primi step per la ricostruzione dell'argine</a> <i>Redazione</i>	10
MATTINO CASERTA	10/05/2016	32	<a href="#">Si apre la gara, cinque aspiranti-sindaco con la ricetta in tasca per lo sviluppo</a> <i>Tina Cioffo</i>	11
MATTINO SALERNO	10/05/2016	28	<a href="#">Blitz di Berlusconi per Celano il pressing della Carfagna = Pressing su Silvio per Celano e Salvini sbarca a Battipaglia</a> <i>Roberto Junior Ler</i>	12
MATTINO SALERNO	10/05/2016	31	<a href="#">Pisano va allo scontro Comitati dal giudice ora paghino i danni</a> <i>Diletta Turco</i>	14
foggiatoday.it	10/05/2016	1	<a href="#">Foggia, volontari ripuliscono area al Rione Martucci</a> <i>Redazione</i>	16
CRONACHE DI CASERTA	10/05/2016	21	<a href="#">Falciano - Presentati i volontari della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	17
CRONACHE DI NAPOLI	10/05/2016	4	<a href="#">Strada chiusa al traffico per rischio smottamento</a> <i>Redazione</i>	18
CRONACHE DI NAPOLI	10/05/2016	18	<a href="#">Pozzuoli, torna l'appuntamento con l'esercitazione 'Efesto 2016'</a> <i>Redazione</i>	19
EPOLIS BARI	10/05/2016	15	<a href="#">La retata dei furbetti al Comune di Foggia</a> <i>Paolo Melchiorre</i>	20
baritoday.it	10/05/2016	1	<a href="#">Incidente sulla Polignano-Conversano, morti due giovani centauri</a> <i>Redazione</i>	21
napolitoday.it	10/05/2016	1	<a href="#">Pestaggio e rapina, in manette due giovani di Soccavo</a> <i>Redazione</i>	22
salernotoday.it	10/05/2016	1	<a href="#">Fonderie Pisano, nuovi controlli dei vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	23
foggiatoday.it	10/05/2016	1	<a href="#">Foggia, blitz dei carabinieri in Comune: 13 arresti</a> <i>Redazione</i>	24
foggiatoday.it	10/05/2016	1	<a href="#">Foggia, incendi auto in via Padre della Bella e viale De Liguori</a> <i>Redazione</i>	25
foggiatoday.it	10/05/2016	1	<a href="#">Foggia, assenteismo al Comune: i nomi degli arrestati</a> <i>Redazione</i>	26
LANOTIZIAWEB.IT	10/05/2016	1	<a href="#">Cerignola SiCura, seminario sulla sicurezza urbana dal 12 al 14 maggio con Emiliano e Maroni</a> <i>Redazione</i>	27

**SAN NICOLA LA STRADA****Odore di bruciato in città Al via le indagini dei militari***[Redazione]*

SAN NICOLA LA STRADA SAN NICOLA LA STRADA (de) - Nella mattina di ieri, molti residenti, abitanti nelle più svariate zone della città, hanno reclamato di essersi svegliati con un forte odore di bruciato. Alcuni degli stessi residenti hanno sostenuto che l'odore fosse, nello specifico, come di "gomme o pneumatici bruciati ". In realtà, già nella sera precedente, quindi nella tarda serata di domenica, qualche residente ha allertato i vigili del fuoco perché attratto da una nube nera e da un forte odore di fumo. La vicenda, che pare abbia investito anche parte della cittadina di Maddaloni, è adesso al vaglio degli inquirenti. In particolare, le lamentele sono giunte anche ai carabinieri di San Nicola la Strada che, agli ordini del comandante Francesco Ciardiello, stanno verificando cosa sia potuto accadere e stanno procedendo a riscontri in tutto il territorio della città. -tit\_org-

## La rabbia del boss in esilio Gli uccido i figli nelle culle

*Pronto un bazooka contro i Vastarella. Faida in diretta grazie a una cimice*

[Leandro Del Gaudio]

Pronto un bazooka contro i VastareBa. Faida in diretta grazie a una cimice Leandro Del Gaudio Hanno preso i puna sopra Pierino e orasistanno atteggiando. Loro, sempre loro, iVastarella, che ora pretendono di sedersi a capotavola, loro, sempre loro, che vanno sotto alla gente, magari sotto a un pizzaiolo per 20-30mila euro, loro sempre loro che devono essere presi al cuore. Ora prendo le bombe e gliele butto nelle case, devo uccidere anche le loro creature, anche i bambini devono morire. Un concentrato di odio, a casa di Antonio Genidoni, il presunto aspirante boss della Sanità arrestato due giorni fa a Milano, a leggere i dialoghi domestici, al centro delle indagini dell'aggiunto Filippo Beatrice e del pm Enrica Parascandolo. Grazie a una cimice piazzata nella sua abitazione milanese, che la Procura di Napoli ha arrestato presunti mandanti ed esecutori materiali della strage del circolo delle Fontanelle, vale a dire l'agguato dello scorso 22 aprile, in cui venivano uccisi Giuseppe Vastarella e Salvatore Vigna, oltre a provocare il ferimento di Antonio e Dario Vastarella e di Alessandro Ciotola. Una strage che ora viene calata in una faida in corso per la conquista del corridoio della droga, tra rione Sanità e Miaño. Una cimice che offre la ricostruzione del delitto di aprile, ma che apre anche lame di luce sull'agguato di sabato mattina a Maraño, dove sono stati colpiti padre e figlio, entrambi parenti stretti di uno dei presunti killer delle Fontanelle. Ma andiamo con ordine. Torniamo allo scorso aprile, quando Antonio Genidoni ottiene un pennesso dal giudice di Sorveglianza di Milano e riesce amuoversi con maggiore disinvoltura. Deve organizzare la risposta agliomicididel patrigno Pietro Esposito (ucciso a novembre del 2015) e del fratello Ciro (gennaio 2015). Tempi maturi - dal suo punto di vista anche alla luce del pressing che sarebbe stato ordito dalla sua famiglia, il presunto boss Patrizio Vastarella e il figlio Antonio, per cacciare dalle ca- sedeirione tutti quelli legati alla famiglia di Esposito-Genidoni. E proviamo a calarci nel vissuto domestico del 29enne desideroso di vendetta. Un bazooka pronto Siamo agli inizi di aprile, quando Antonio Genidoni si dice pronto a compiere un'azione éclatante contro Patrizio Vastarella. È una fissazione la sua, che confessa alla mamma e alla convivente: Prendo un bazooka e faccio una strage, se non l'ho fatto ancora è perché hanno arrestato quello che doveva portarmelo. A montare la rabbia di Genidoni, è la madre Dora che lo incita a intervenire, a prendere tré o quattro guaglioni e a scendere nella Sanità. Un'azione éclatante, mirata e a sorpresa - replica Genidoni - da studiare a tavolino: A due di loro e ti faccio vedere che non fa più il guappone Patrizio Vastarella... schiatto a terra la testa al figlio (Antonio) e schiatto a terra qualcun altro...già a schiattare la testa a terra al figlio ti faccio vedere come quello lafinisce...uuuummmmevieni avanti. Ma cosa ha provocato tanto odio? La cacciata dalle case Oltre agli omicidi, c'è una politica di espulsione dalle case, che vengono saldate all'ingresso, per impedire un ritorno delle famiglie legate a Genidoni. Sono i fuoriusciti della Sanità, gli espulsi che meditano vendetta e che chiedono aGenidoni una reazione in grande stile. Sentiamo cosa racconta Dora Spina, una delle donne fermateraltra giorno: Sono andati vicino alle persone per bene e le hanno cacciate, hanno cominciato a saldare le porte. Ed era stato lo stesso esule aMilano aricordare lastrategia dell'espulsione attuata dai nuovi padroni del rione Sanità: Sono arrivati trentamotorinisotto ilnno palazzo e hanno minacciato Enza - urla Genidoni - poi stavano picchiando Enza e la figlia di Nunzio, pur di farli allontanare tutti. Ed è ancora la donna a insistere: A papa hanno dato sei ore per abbandonare la zona. Insomma una scena già vista in altri contesti: aForcella, aScampia, nei comuni dell'asse mediano bagnati dalla faida di dodici anni fa e ancora a Pontic

elli. Cinquemila euro per un killer È il momento in cui la famiglia fa i conti delle forzecampo. Sono sempre le donne di famiglia a insistere su un punto: Quelli, i Vastarella, hanno saputo investire, hanno fatto estorsioni a tappeto, andando sotto alle persone non per cento euro (come abbiamo fatto noi), ma imponendo tangenti per 15-20mila euro. Dunque? Dora sollecita il figlio a reperire un killer a pagamento, se tu mi metti a me cinquemila euro sul tavolo tè lo faccio io,

dice provocatoriamente al figlio. nkfflerdi Rione Traiano Già, ma su chi possono contare? Su Salvatore Emanuele Esposito (ritenuto killer delle Fontanelle) e su tale R.C., ma anche su un killer dirione Traiano, un soggetto che ha fatto cinque morti a Pianura. Arriviamo allastrage, c'è subito la risposta a Maraño con il duplice omicidiouna officina: vengono uccisi il padre e il fratello disalvatore Esposito, evidentemente riconosciuto come l'esecutore materiale dei delitti all'esterno del circolo delle Fontanelle. Una risposta violenta, che impone a Genidoni di comprare Valium per il suo presunto killer che, dopo essersi ripreso chiede: Mio padre ha avuto una botta in testa?. E più avanti si sente in ambientale: Ora prendo le bombe e gliele butto nelle case. La cacciata Oltre agli omicidi c'è una politica di espulsione degli sconfitti dalle loro case Per reclutamento di un sicario am si passa in rassegna chi ha fatto più i morti Le indagini Nella casa milanese di Genidom microspie che rivelano nomi e dettagli L'aspirante capo Antonio Gen doni, agli arresti, organizza I raid durante un permesso Il presunto killer Gli hanno ucciso il padre e il fratello, per gli inquirenti è lui a sparare nel Circolo L'arresto Rapina e incendio catturati Identificati due soggetti ritenuti responsabili di un pestaggio con rapina e incendio dell'auto ai danni di un 31 enne nel dicembre 2014. I carabinieri del nucleo operativo della compagnia Bag noli hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Napoli su richiesta della Dda nei confronti di 2 soggetti di Seccavo. Sono Simone Sorianiello, 22enne, ritenuto continguo alclan Grimaldi e Vincenzo Mennone, 26enne. Nel2014avrebbero pestato un 31 enne appartato in zona seccavo, rapinandolo poi dell'auto, ritrovata poco dopo incendiata nel rione Traiano. L'alleata Per gli investigatori era dalla parte di Spina e supportò la spedizione -tit\_org-

## L'INIZIATIVA SUL LUNGOMARE

**Baby ciclisti alla scoperta dei castelli***[Monica Sorgente]*

NAPOLI. Più di cinquanta bambini sfilano in bici sul lungomare di via Caracciolo alla scoperta dei castelli di Napoli. Bimbimbici, questo il nome dell'evento, è partito domenica mattina da piazza del Plebiscito. Da qui ha poi preso forma il lungo serpentone di due ruote che si è diretto verso il waterfront. Alle 10 più di cinquanta bimbi in bici, accompagnati da genitori, nonni e zii, hanno partecipato all'iniziativa nazionale gratuita promossa dalla Fiab, Federazione italiana amici della bicicletta. Tra le circa 200 città italiane che hanno partecipato a questo evento. Napoli è stata scelta come luogo simbolo per rappresentare una giornata nazionale interamente dedicata ai bambini e alla bicicletta. Non a caso "La nuova fiaba della bicicletta", questo il titolo della manifestazione, non avrebbe potuto avere ambientazione migliore se non quella dei castelli della nostra città. I "mi- L'INBUmVA SUL LUNGOMARE ni-ciclisti" sono partiti alle ore 10 da piazza del Plebiscito, hanno percorso il lungomare di via Caracciolo fino al Molo Beverello e poi hanno fatto ritorno in piazza, puntualissimi, alle 11. Durante il percorso, il megafono di un membro della FiabCiclo Verdi, ha indicato ai bambini il Maschio Angioino, il Castel dell'Ovo, il Castello di Pizzofalcone a Monte di Dio ed il Castel Sant'Elmo e la Certosa di San Martino, che hanno fatto da sfondo alla pedalata dalla collina del Vomero. Ad accompagnare la bicicletтата non potevano mancare i personaggi delle fiabe, tra cui Biancaneve, Peter Pan e Cenerentola, ed i corpi della Polizia Stradale, della Polizia Municipale e della Protezione Civile, che hanno garantito la massima sicurezza ai bambini e alle loro famiglie, gestendo il traffico durante il percorso. Al ritorno in piazza, inoltre, la FIAB ha omaggiato tutti i partecipanti a Bimbimbici con cornetto al cioccolato e succo di frutta. L'evento perfetto, insomma, per festeggiare la festa della mamma ed offrire a tutta la famiglia una splendida mattinata all'insegna del divertimento, della sicurezza e della condivisione. I più contenti per la riuscita dell'evento erano, neanche a dirlo, proprio i piccoli ciclisti, che hanno avuto così modo di vedere e di scoprire la propria città con occhi nuovi. MONICA SORGENTE -tit\_org-

## Uno faceva la spesa, l'altro una corsetta E c'era chi timbrava il loro cartellino

*Arrestati 13 dipendenti del Comune, sette sono stati sospesi. Landella: Noi parte civile*

[Francesca Mandese]

Uno faceva la spesa, l'altro una corsetta E c'era chi timbrava il loro cartellino Arrestati 13 dipendenti del Comune, sette sono stati sospesi. Landella: Noi parte civik BARI sospetto di essere controllato, qualcuno lo aveva anche avuto. Tanto da sollevare gli occhi in cerca di una telecamera nascosta o, addirittura, da battere con una scopa la controsoffittatura. Questo, però, non ha indotto nessuno a modificare il proprio atteggiamento, ponendo così fine a un diffuso assenteismo. Ieri mattina, 19 impiegati e un dirigente del Comune di Foggia hanno avuto problemi ben più seri che timbrare il badge di qualche collega assente. I carabinieri del comando provinciale, infatti, hanno notificato 13 ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari e sette misure di sospensione dall'esercizio dei pubblici uffici. L'accusa ipotizzata dalla Procura per i 20 dipendenti infedeli è di truffa ai danni dello Stato. NÙ aveva avuto dei sospetti, dunque, non sbagliava. Nonostante il timore e la quasi certezza di essere osservati ha detto il colonnello Antonio Basilicata, comandante provinciale dei carabinieri di Foggia continuavano a utilizzare questo sistema illegale di timbrature dei cartellini. L'inchiesta dei carabinieri ha preso il via nei primi mesi del 2015 e sono state proprio le immagini delle telecamere nascoste che hanno consentito di documentare cosa avvenisse negli uffici distaccati della Protezione civile del Comune di Foggia. Timbrare i badge dei colleghi assenti era diventata quasi una prassi. Qualche dipendente prendeva in carico fino a dieci cartellini di altrettanti colleghi impegnati a fare shopping o addirittura una salutare corsetta. Fra gli episodi riferiti dagli investigatori c'è quello che riguarda l'ex dirigente del Servizio attività economiche del Comune, Antonio Stanchi, di 65 anni, attuale dirigente del Servizio informatico, che, secondo l'accusa, avrebbe in più occasioni timbrato il badge della moglie che però era assente sul posto di lavoro. L'indagato timbrava in entrata il cartellino marcatempo della moglie per poi andarla a prendere a casa e portarla in ufficio. In alcune occasioni la moglie non si sarebbe presentata in ufficio e il marito le avrebbe timbrato il cartellino in entrata e in uscita. Subito dopo aver appreso dell'operazione, il sindaco di Foggia, Franco Landella, ha annunciato che il Comune di Foggia si costituirà parte civile e avvierà subito un'indagine interna. I video diffusi dai carabinieri afferma Landella non sembrano lasciare spazio a dubbi di sorta circa le condotte illecite dei dipendenti indagati. Episodi che assumono una gravità ancor maggiore perché coinvolgono un dirigente, che invece dovrebbe vigilare proprio sulle presenze dei dipendenti. Francesca Mándese La vicenda Sono venti 19 impiegati e un dirigente le persone indagate per truffa ai danni dello Stato. Sono dipendenti del Comune di Foggia. Per 13 di loro è scattata la misura degli arresti domiciliari, mentre per altri 7 la sospensione dall'esercizio dei pubblici uffici Secondo quanto appurato dai carabinieri del Comando provinciale di Foggia, le venti persone indagate erano solite timbrare l'ingresso o l'uscita dal lavoro al posto dei colleghi. Nel caso del dirigente, l'uomo era solito timbrare l'Ingresso per conto della moglie e, quando la donna non si presentava al lavoro, anche l'uscita Il sindaco di Foggia, Franco Landella, ha annunciato che il Comune si costituirà parte civile Il sistema La rete di protezioni reciproche svelata dalle telecamere dei carabinieri La truffa Le immagini filmate dai carabinieri hanno permesso di scoprire il giro di assenteismo sistematico al Comune di Foggia. In alto un dipendente timbrava il badge di altri colleghi che, in quel momento, non erano ancora arrivati sul posto di lavoro - tit\_org- Uno faceva la spesa, altro una corsetta E era chi timbrava il loro cartellino

**LA POLEMICA****Se i socialisti restano fuori dai ricordi***[Franco Verde]*

LA POLEMICA SEISOÇIALISTI\_ RESTANO FUORI DAI RICORDI di Franco Verde Caro direttore, oggi a Villa Pignatelli si svolge un convegno, organizzato dalla Fondazione Valenzi, sul diario dei primi giorni di Valenzi sindaco di Napoli. Sarà presente un parterre di riguardo, a partire dagli ex sindaci Bassolino e Iervolino e dall'attuale sindaco De Magistris. Nell'invito ricevuto on-line mi ha colpito l'assenza tra i relatori di esponenti del Psi e su questo argomento esprimerò alcune considerazioni. Nell'autunno del '75 nacque la prima giunta di centro-sinistra guidata da Valenzi, che, sebbene minoritaria nei numeri, restò in carica fino agli inizi del 1983. Il Psi fu elemento determinante di quella giunta, che nel corso degli anni vide nel ruolo di vicesindaco autorevoli personalità che ricoprirono a livello nazionale rilevanti cariche istituzionali di Governo e di Partito, quali i parlamentari Silvano Labriola, Antonio Carpino e Giulio Di Donato, nonché altri amministratori, tra i quali ricordo Luigi Buccico, Carlo D'Amato, Giovanni Bisogni e Luigi Locorotolo. Per Napoli si trattò di una stagione in cui fu alta la tensione morale sotto la guida di Valenzi e l'intesa tra i due maggiori partiti di sinistra segnò una fase esaltante e nuova per la città. La riqualificazione delle periferie, i piani di edilizia residenziale pubblica, i piani dell'edilizia scolastica, l'avvio dei lavori della linea 1 della metropolitana, il decentramento amministrativo, l'istituzione della Guardia medica comunale furono alcuni degli elementi qualificanti di quella stagione. Una stagione sconvolta dal terremoto del 23 novembre 1980, dall'eversione brigatista e nel contempo insanguinata da una feroce guerra di camorra, affrontata con coraggio ed anche con perdita di vite umane da amministratori ed uomini dello Stato, che tennero alto il vessillo della legalità. I Comunisti ed i Socialisti alla guida di Napoli ed i loro partiti, unitamente ai laici presenti in coalizione, vissero questa nuova esperienza con uno spirito unitario, ispirato agli antichi valori dell'unità della sinistra, che era stata il faro dell'azione politica di Francesco De Martino. Per questo, cara dottoressa Valenzi, al di là degli inviti e delle presenze fisiche, le idee socialiste non possono essere cancellate e mai come oggi questa società ne ha assoluto bisogno. -tit\_org-

**GRIDO D'ALLARME DELLA CGIL SALERNO**

## **Italcementi: riunione per la salvaguardia dei posti di lavoro Della Monica: "A Salerno non si ingrossi la lista dei disoccupati"**

[Redazione]

Italcementi: riunione per la salvaguardia dei posti di lavoro Della Monica: "A Salerno non si ingrossi la lista dei disoccupati Giovedì mattina presso il Mise si è tenuto il tavolo di incontro con la Italcementi, e i rappresentanti di Heidelberg Cément, per intervenire e per salvaguardare i livelli occupazionali di Italcementi a seguito dell'acquisizione da parte del gruppo tedesco. Il responsabile delle risorse umane Snurs ha confermato tutti gli accordi e soprattutto il piano industriale a suo tempo presentato dai vertici Italcementi, compreso che Salerno è stato confermato Centro di Macinazione. A tale proposito, il Ministero per questo tavolo ha invitato i rappresentanti delle regioni in cui insistono i siti industriali più interessati alle problematiche occupazionali, tra queste anche la Regione Campania. "La cosa che ha dato più fastidio - dichiara Raffaele Della Monica - è che delle altre regioni erano presenti tutti esponenti di un certo livello che hanno saputo rappresentare al meglio le vicende interne ai loro territori, come ad esempio il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni e l'Assessore allo sviluppo della Regione Calabria, in contrasto ai nostri rappresentanti regionali presenti che non hanno detto nemmeno una parola, da far pensare che non sapessero nemmeno dell'esistenza dello stabilimento a Salerno". Una vicenda alquanto insolita dove il segretario generale della filiale Cgil Salerno, presente al tavolo, ha concluso in un comunicato con queste parole "È bene ricordare a noi stessi che l'opificio industriale Italcementi di Salerno è stato costruito con i Fondi della Legge 219/81 quindi soldi pubblici intrisi del sangue di chi ha perso la vita nel terremoto del 1980. Ovviamente noi abbiamo ribadito la revisione del piano industriale e abbiamo rimandato la discussione al prossimo tavolo che il Mise ha messo in piedi per il prossimo 30 maggio. Nel frattempo abbiamo circa 25 giorni per far sì che la politica delle enunciazioni e dei buoni propositi si traduca in fatti e proposte concrete e non inutili passerelle o messaggi mediatici vuoti di contenuti. Noi siamo aperti a qualsiasi confronto ma bisogna fare presto per fare in modo che a Salerno non si vada ad ingrossare la già lunga lista di disoccupati di una Zona Industriale che di "industriale" ha soltanto il nome". Francesco Maria Saggese -tit\_org- Italcementi: riunione per la salvaguardia dei posti di lavoro Della Monica: A Salerno non si ingrossi la lista dei disoccupati



**L'ordine pubblico**

## **Rifugiati, nuovi arrivi: è allarme**

[Barbara Ciarcia]

L'ordine pubblico Rifugiati, nuovi arrivi: è à àròè Barbara Ciarcia La notte scorsa sono arrivati altri 50 immigrati, e nelle prossime ore sono previsti arrivi più consistenti dalla Sicilia. L'Irpinia è nuovamente alle prese con gli arrivi scaglionati di rifugiati trasferiti dai Cara, i centri d'accoglienza, invia di smantellamento. Dopo il rituale dell'identificazione negli uffici di via Paiamoci il gruppo di extracomunitari è stato sistemato a Monteforte, nell'ultimo centro dissequestrato nei giorni scorsi e che ha ancora qualche posto. Una volta esauriti questi posti, sorgeranno serie difficoltà. L'unico ristoro al momento potrebbe venire da quei posti che si libereranno a breve in seguito ai respingimenti di decine di migranti che non hanno avuto la protezione internazionale e per questo non hanno più diritto all'assistenza nelle strutture ricettive. La Prefettura, informata dalla Questura, si è pertanto attivata a invitare questi cittadini stranieri, privi pure del rinnovo del per messo di soggiorno, a lasciare i centri dove hanno dimorato finora. La notizia dei primi allontanamenti non è stata accolta bene, com'era prevedibile, e dai diretti interessati, che pure avevano fatto ricorso, e alcuni hanno inscenato proteste molto presto sedate dalla Polizia incaricata di eseguire i trasferimenti dei migranti nei cosiddetti Cie, prima di essere espulsi. Chi va via di sua iniziativa sirende clandestino. E a oggi decine di migranti, sfiniti dalle attese, sisono allontanati dalle strutture dandosi così alla macchia. Molti altri, soprattutto somali, eritrei e sinani, cercano di sfuggire anche all'identificazione per poter riprendere il viaggio verso il nord Europa, la mèta piùgettonata dagli immigrati. In 50 sono stati destinati al centro di Monteforte 20 respinti a breve trasferiti La scelta Il prefetto sta verificando un edificio della protezione civile a Sant'Angelo Gli smistamenti nelle poche strutture ancora disponibili erano stati annunciati dal Viminale e alle Prefetture è arrivata la richiesta esplicita di reperire alloggi. Il prefetto diAvellino, Carlo Sessa, ha recepito le direttive ministeriali e con la struttura che fronteggia l'emergenza, si sta muovendo in autonomia. Sarebbero stati individuati anche degli stabili dismessi dove poter ricoverare gli immigrati, si stanno studiando nel contempo altre ipotesi per non farsi cogliere impreparati: tra queste resta sempre valida la possibilità di allestire delle tendopoli. Non solo. Negli ultimi giorni ci sono state trattative serrate con la Regione Campania per avere la disponibilità di un edificio della Protezione Civile a Sant'Angelo dei Lombardi, edificio realizzato dopo il sisma dell'80, da destinare appunto all'accoglienza deirichiedenti asilo. OHh'HUUUZIUNh HlahHVAIA Alta Irpinia Alcol test positivo: 3 denunce Ubriachi alla guida, scattano i deferimenti. Carabinieri in azione a Caposele e a Montella. Nel oorso dei controlli un 57enne di Caposele ed un Ç åïïå di Castelfranci che si erano messi alla guida contassoalcolemioopari al doppio del lim ite massimoconsentitosono stati denunciati. Invece un 24enne di Sant'Angelo dei Lombardi, è stato trovato alla guida con tasso alcolemico superiore a 0,5 ma inferiore a 0,8 g/1, motivo per cui è stato contrawenzionato con una sanzione amministrativa di 532 euro. Per tutti è scattato il ritirato della patente di guida e per il solo 57enne di Caposele anche il sequestro del veicolo che sarà confiscato. -tit\_org-

## **Lungo Sabato, a quindici mesi dal crollo primi step per la ricostruzione dell'argine**

[Redazione]

Il cantiere Lungo Sabato, a quindici mesi dal crollo primi step per la ricostruzione dell'argine Stefania Repola Chiedono all'amministrazione comunale il rispetto degli impegni e il completamento dei lavori di ripristino in tempi brevi i residenti di via Lungosabato Matarazzo. La recinzione della zona interessata dagli interventi è stata allestita, ma il comitato cittadino composto dai residenti della zona ha puntualizzato: I lavori di ripristino dell'argine crollato non sono ancora iniziati, speriamo che nei prossimi giorni ci saranno novità. Dopo tanta attesa i residenti sono comunque fiduciosi perché pare che qualcosa sia sua muovendo e che i riflettori si siano riaccesi sul problema. Dopo 15 mesi di stasi - sottolineano apprendiamo con soddisfazione la notizia riguardante la consegna dei lavori. Una ditta che si è aggiudicata l'appalto per la ricostruzione dell'argine crollato. Così Emilio Spiniello, rappresentante del comitato Sos Frana che ha aggiunto: Ci aspettavamo maggiore attenzione e magari pressione nei confronti del Comune per risolvere il dissesto idrogeologico del Lungosabato, essendoci anche un progetto di recupero. Ora i residenti attendono i fatti e quindi un'accelerata per il risanamento del dissesto idrogeologico e per la riapertura della strada. Nei giorni scorsi, come detto è stato allestito il cantiere per la sistemazione della frana e la realizzazione del ponte ciclo-pedonale che collegherà il Rione Libertà di Benevento con la zona di Lungosabato Bacchelli e quindi il quartiere Santa Maria degli Angeli. Confidiamo nel fatto - ha aggiunto Spiniello - che gli interventi possano essere eseguiti in maniera efficiente ed in tempi accettabili, tenendo presente la complessità dell'opera. I lavori saranno utili anche al fine di poter rivitalizzare questa parte del rione e nel contempo riaprire l'arteria stradale al traffico, agevolando anche le attività commerciali presenti. I problemi degli abitanti della zona però non si limitano alla sistemazione dell'argine crollato: È necessario - ha spiegato il rappresentante del comitato - il rifacimento delle guaine dei tetti dei palazzi cadute dopo il forte vento dei mesi scorsi, in molte case compresa la mia ci sono infiltrazioni di umidità causata appunto da questa mancata manutenzione dei tetti. Inoltre la zona attorno ai palazzi popolari là c'è ormai invasa dall'erba alta, che crea ostacoli al camminare sui marciapiedi e rende l'area ancor più degradata. Se da un lato i tecnici dell'Istituto Autonomo Case Popolari, proprietari degli stabili, si dicono estranei e non competenti al taglio del verde, dall'altro non si vede nessun operaio dell'assessorato al verde del Comune. Visto ravvicinarsi del periodo estivo, occorre intervenire tempestivamente per evitare anche la proliferazione di animali ed insetti che sbucano dall'erba incolta. Comitato dei residenti: la recinzione non sia specchio per le allodole, i lavori devono iniziare al più presto - tit\_0rg- Lungo Sabato, a quindici mesi dal crollo primi step per la ricostruzione dell'argine

## Si apre la gara, cinque aspiranti-sindaco con la ricetta in tasca per lo sviluppo

[Tina Cioffo]

Villa di Briano animi Tina Cioffo VILLADI BRIANO Cinque candidati a sindaco e 60 papabili consiglieri comunali. La corsa per il rinnovo del consiglio comunale è ufficialmente parata e per sancire l'ufficialità le cinque liste si preparano a scendere in piazza per presentarsi pubblicamente. Luigi Della Corte della lista La voce dei Brianesi lo farà tra sabato e domenica, così anche Saverio della Corte della lista Villa di Briano Domani. E intanto c'è già chi cala la carta dei cavalli di battaglia come Antonio Maisto capolista di Democrazia e Libertà, ex capogruppo dell'opposizione consiliare che da medico ha deciso di puntare sulla salute. Per professione - ha spiegato - vedo tana e fin troppi casi tumorali anche tra i giovani, è arrivato il momento di far sapere ai cittadini quali sono le reali condizioni dell'ambiente e dunque quale sia l'incidenza dell'inquinamento. Dobbiamo far ripartire il paese e dobbiamo farlo rimettendo in moto tutta i settori, ha detto Antonio Santagata della lista Futuro per Villa di Briano, orgoglioso delle sei donne che ha in lista: Non ci siamo accontentati di rispettare la quota rosa ma siamo andati oltre e la candidata più giovane ha appena 22 anni. Una scelta di campo precisa anche per Francesco Della Corte a capo della lista Primavera che ha invitato i colleghi a tenere una campagna elettorale moderata nei contenuti e nelle pubblicità elettorali. Siamo in tempi di crisi e non si possono spendere centinaia di migliaia di euro per manifesti, santini e feste elettorali pensando che così si possano risolvere i problemi, ha affermato l'aspirante sindaco. E sull'economia non hanno tutti la stessa idea. Per Luigi Della Corte la priorità è l'agricoltura. Dobbiamo recuperare la centralità delle strade rurali perché è quella parte del paese che si innesta la maggiore produzione brianese capace di distinguerci. Per Saverio Della Corte l'obiettivo è favorire l'uso delle nuove tecnologie agevolando la nascita delle piccole imprese attraverso l'apprendistato per i giovani. La ricetta ce l'hanno un po' tutti anche perché il comune di ViUa di Briano non versa certo in buone condizioni. Le casse secondo la stima già fatta dal commissario prefettizio Stefano Iliano, alla guida dell'ente da nove mesi, rasentano il dissesto finanziario. La raccolta dei rifiuti procede a singhiozzo con cumuli di rifiuti ai lati delle strade. Tutto il sistema delle infrastrutture è completamente bloccato così come bloccati sono anche lavori di ristrutturazione alla casa municipale. Parte degli uffici sono stati ubicati in alcuni locali della scuola con evidente disagio per l'intero sistema. Il paese, lo scorso giugno è stato coinvolto da un terremoto politico e giudiziario che ha portato in carcere, tra gli altri, anche il funzionario dell'ufficio tecnico comunale Nicola Magliulo. RIPRODUZIONE RISERVATA C'è chi punta sull'agricoltura e chi sulle nuove tecnologie per favorire le mini-imprese Incorsa Dall'alto a sinistra: Antonio Santagata, Francesco Della Corte, Saverio Della Corte e Antonio Maisto. infine Luigi Della Corte -tit\_org-

## **Blitz di Berlusconi per Celano il pressing della Carfagna = Pressing su Silvio per Celano e Salvini sbarca a Battipaglia**

*Carfagna chiama Berlusconi, tappa a Salerno dopo il comizio a Napoli*

[Roberto Junior Ler]

La politica Blitz di Berlusconi per Celano il pressing della Carfagna Roberto Junior Ler Dopo l'approvazione da parte della commissione elettorale del Comune di Salerno della lista dei trentadue candidati al consiglio comunale, in casa Forza Italia si accendono i motori per dare il via ufficiale alla campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative. E mentre il candidato sindaco Celano si mobilita per organizzare una grande manifestazione con tutte le forze civiche e politiche della coalizione e una cena di autofinanziamento, i dirigenti azzurri lavorano pancia a terra per calendarizzare la prima uscita pubblica con tutti gli aspiranti consiglieri che hanno deciso discendere in campo sotto il simbolo forzista. Soprattutto, nella sede di corso Vittorio Emanuele c'è grande fermento per l'arrivo in Campania di Berlusconi, atteso a Napoli il 16 maggio. > A 00. 28 La politica Pressing su Silvio per Celano e Salvini sbarca a Battipaglia Carfagna chiama Berlusconi, tappa a Salerno dopo il comizio a Napoli Dnltrn.liininl ar dnnn i mntnri npr darp il via uffirialp autofinanziamento, i dmeenti azzurri Roberto Junior Ler Dopo l'approvazione da parte della commissione elettorale del Comune di Salerno della lista dei trentadue candidati al consiglio comunale (16 uomini e 16 donne), composta prevalentemente da esponenti della società civile, in casa Forza Italia si accendono i motori per dare il via ufficiale alla campagna elettorale vista delle elezioni amministrative. E mentre il candidato sindaco Roberto Celano si mobilita per organizzare una grande manifestazione con tutte le forze civiche e politiche della coalizione (Attiva Salerno, Celano Sindaco, Rivoluzione Cristiana e Fi) e anche una cena di autofinanziamento, i dirigenti azzurri lavorano pancia a terra per calendarizzare la prima uscita pubblica con tutti gli aspiranti consiglieri che hanno deciso discendere in campo sotto il simbolo forzista. Ma, queste ore, c'è grande fermento nella sede di Corso Vittorio Emanuele per l'arrivo in Campania del leader indiscusso. Sì, proprio lui. Silvio Berlusconi dovrebbe atterrare a Napoli il prossimo 16 maggio per partecipare ad un incontro elettorale a sostegno della candidatura a primo cittadino dell'imprenditore Gianni Lettieri. Un'occasione davvero ghiotta per gli esponenti locali di Forza Italia che vorrebbero inserire nell'agenda del Cavaliere anche una visita lampo nel capoluogo salernitano. Una breve apparizione in città per benedire la corsa dei candidati consiglieri forzisti e naturalmente del candidato sindaco. Molto dipenderà, ovviamente, dagli appuntamenti del leader nel capoluogo di regione. Se saranno pochi e brevi allora non è da escludere una tappa last-minute, come avvenuto lo scorso anno per le elezioni regionali, sia a Salerno che a Caserta. A maggio scorso, infatti, Berlusconi improvvisò un comizio sotto un gazebo allestito nella centralissima via Velia, dove ad accoglierlo c'erano migliaia di cittadini, militanti ed elettori, insieme ai big del partito salernitano, ossia la portavoce dei deputati azzurri Marà Carfagna e il commissario provinciale Enzo Pasano con l'ex governatore Stefano Caldoro. E proprio questi ultimi starebbero in stretto contatto con i vertici regionali e lo staff dell'ex presidente del consiglio per valutare un prolungamento della sua permanenza in Campania. Qualcosa di più concreto, comunque, si saprà soltanto nei prossimi giorni. Ma proprio Berlusconi finisce nel mirino del deputato salernitano di Fdi-An Edmondo Cirielli che interviene sulle elezioni comunali di Roma; Ormai solo gli sciocchi non capiscono che l'operazione Bertolaso-Marchini ha un unico obiettivo, quello di portare al ballottaggio Giachetti del Pd. Con un candidato un po' più forte dell'ex capo della Protezione civile si tenta, infatti, di creare un altro voto utile nel centrodestra per disorientare e dividere gli elettori di questa parte politica, con lo scopo di favorire Renzi. Poi rompe definitivamente l'alleanza con Fi: È evidente che con un Berlusconi che, per salvaguardare i suoi interessi, sacrifica il centrodestra e preferisce Renzi, noi non potremmo fare più alcun accordo. Ed è altrettanto chiaro che è impossibile allearsi con una persona che disprezza la democrazia ed ha già diviso le quote dei ministeri prima ancora delle elezioni, perché tanto a lui degli elettori non importa nulla. Peraltro, sulla scelta dei ministri abbiamo già sperimentato la sua capacità di selezionarli e

conosciamo le sue preferenze. Con Berlusconi - affonda il colpo Cirielli - ci ritroveremmo ministri del calibro di Francesca Pascale o, nella migliore delle ipotesi, qualche bravo calciatore del Milan. Ma l'expremier potrebbe non essere l'unico leader nazionale del centrodestra ad arrivare in provincia di Salerno. Ieri sera, infatti, con un post su Facebook il segretario provinciale dei salviniani Mariano Falcone ha annunciato: Martedì 17 maggio Matteo Salvini sarà a Battipaglia, comunicheremo a breve ora e luogo. Intanto stasera tornerà a Salerno l'exministro Carfagna per inaugurare, alle 19.30, in via Lungomare Colombo 48, il comitato elettorale del capolista dei forzisti Peppe Zitarosa. Sabato mattina, invece, alle 11 aprirà la campagna elettorale al bar Canasta il candidato sindaco di Fratelli d'Italia Antonio Iannone; alle 18 toccherà, al Grand Hotel, ad Antonio Cammarota, sostenuto dalle liste La Nostra Libertà e Cammarota Sindaco. Nel frattempo quest'ultimo replica agli attacchi di Enzo Napoli: Sbaglia quando afferma di non avere avversarie poiché rifiuta ogni confronto, così scivolando nel vizio antico del potere che mortifica la regola democratica. Confronto non lo devi né a te stesso né a un avversario, bensì alla città. (BRI PRODUZIONE RISERVATA)

L'affondo Cirielli Il cavaliere ormai lavora per Renzi vorrebbe la Pascale ministro Leader Campagna elettorale senza confini territoriali per Matteo Salvini; il leader della Lega diventata partito personale sarà a Battipaglia per lanciare la campagna elettorale. Da definire ancora la data. -tit\_org- Blitz di Berlusconi per Celano il pressing della Carfagna - Pressing su Silvio per Celano e Salvini sbarca a Battipaglia

**L'ambiente** Mossa del presidente del cda delle Fonderie

## **Pisano va allo scontro Comitati dal giudice ora paghino i danni**

[Diletta Turco]

L'ambiente Mossa del presidente del cda delle Fonderie Diletta Turco L'appuntamento - si fa per dire - è stato già organizzato in un'aula di tribunale. Ma, questa volta, ad annunciarlo è direttamente Mario Pisano, il presidente delle Fonderie Pisano. Sono in fase di avvio - si legge in una lettera aperta scritta dallo stesso Pisano - azioni di tutela dell'immagine aziendale e familiare nella sede giudiziaria di natura civile, nei confronti di persone ben identificate, con richiesta di risarcimento del danno derivante dall'azione diffamatoria continuativamente reiterata con contestuale dichiarazione dell'impegno di devolvere le somme eventualmente percepite in favore di associazioni di volontariato sociale presenti sul territorio del Comune di Salerno. E il riferimento, neppure tanto velato, va subito agli attivisti dei vari comitati civici che non hanno mai risparmiato parole dure sulla gestione dell'azienda e sul danno della stessa sulla salute pubblica. Da tempo continua Pisano - assistiamo ad una campagna diffamatoria che getta pubblico discredito sulle attività delle Fonderie Pisano, sulla Società di cui la famiglia Pisano è proprietaria, sulle persone che la dirigono e perfino sui lavoratori tutti, destando pubblico allarme e suscitando, senza il dovuto contraddittorio che in ogni caso avverrà nella sede più propria cioè nella sede giudiziaria, la condanna dell'opinione pubblica nei confronti di coloro che hanno l'unico obiettivo di lavorare con professionalità, dedizione ed orgoglio nel rispetto dei principi legislativi ed amministrati vi vigenti. Le parole di Pisano arrivano proprio nel giorno delle verifiche, da parte dei Vigili del Fuoco, del piano sicurezza e antincendio dello stabilimento. Verifiche che hanno avuto esito positivo. Anche se, nonostante le attività delle fonderie siano normali, la Regione Campania lo scorso 28 aprile ha emanato una serie di linee sull'autorizzazione integrata ambientale, dando due mesi di tempo alla proprietà per presentare le proprie osservazioni in merito. Che, se non esaustive, potrebbero portare ad una nuova chiusura. Uno degli obiettivi primari che la società si è da sempre prefisso - continua Pisano nella lettera - è la garanzia dei livelli di sicurezza dell'ambiente di lavoro per la tutela dei dipendenti tutti; del resto se ciò non fosse, non vi sarebbe stata armonia interna e senza armonia nessuna azienda potrebbe resistere sul mercato, soprattutto nei momenti di crisi. Nel corso degli anni l'azienda ha investito ingenti somme per potenziare i depuratori esistenti al fine di contribuire a migliorare la qualità dell'aria del territorio e per ridurre le emissioni in qualsiasi corpo ricettore; la società è stata costretta anche a sopportare le conseguenze di abusive immissioni nei propri sistemi di depurazione, che per tipologia e natura, non afferiscono al ciclo produttivo aziendale. Ed anche tutto questo è un fatto documentato. L'attenzione all'ambiente, dunque, per Pisano, c'è sempre stata. Nell'ambito del potenziamento degli accorgimenti tecnici per migliorare l'impatto ambientale - specifica il presidente delle fonderie - l'azienda ha scelto di perseguire la politica della massima collaborazione, offrendo ogni disponibilità e recependo sempre e prontamente le indicazioni tecniche segnalate dalle Autorità competenti che hanno nel tempo valutato il ciclo produttivo, pur potendo, tuttavia, ancorarsi alla rigida applicazione e/o interpretazione delle norme materia e limitarsi a ribadire la legittimità del proprio operato. Tale atteggiamento, coerentemente, è stato mantenuto negli ultimi mesi profondendo il massimo sforzo nell'unica direzione del pieno accoglimento delle richieste manifestate. Ed è proprio questo il percorso che stiamo continuando a fare anche in queste giornate nelle quali prosegue la violenta campagna diffamatoria. E' deciso, Mario Pisano, a rispondere in sede legale a chi, secondo lui, sta minando l'immagine dell'azienda salernitana. L'unica vera responsabilità ascrivibile all'azienda - sottolinea Mario Pisano - è di avere pensato esclusivamente a svolgere il proprio lavoro, con compostezza e riservatezza, nel rispetto delle proprietà limitrofe e soprattutto dei vicini proprietari; per cui non ha svolto ingerenze e non ha sindacato sugli abusi edilizi che si sono perpetuati nel corso degli anni nel territorio circostante; è appena il caso di ribadire che lo stabilimento è insediato in una zona industriale dove sono allocate anche altre attività produttive. Questa colpa non può, tuttavia, consentire ad alcuno di proferire insulti, mettendo in discussione l'onestà degli imprenditori, dei dipendenti e di quanti si affannano per portare avanti la nostra realtà

industriale, ne sulla loro capacità di fare bene il loro mestiere. Altra questione affrontata da Pisano è quella della delocalizzazione: sono in corso - dice - trattative per l'acquisto di un'area in un'altra zona industriale. Se finora non è stato possibile trasferire lo stabilimento non è dipeso certamente dalla volontà aziendale. Questa è storia concreta fondata su un'ampia e disponibile documentazione che sarà esibita nella L'orgoglio Garantita la sicurezza degli operai tutte le verifiche lo hanno confermato I controlli La regia dell'Arpac L'Agenzia regionale per l'ambiente ha messo sotto osservazione da tempo le Fonderie Pisano per misurare i livelli di inquinamento. L'indagine La mappa del rischio Il dipartimento malattie del lavoro dell'Asl ha avviato una indagine epidemiologica per verificare il quadro delle malattie dei residenti a Fratte. sede prescelta per contrastare l'aggressione diffamatoria in atto da mesi nei confronti di un'azienda e di una famiglia che ha alle spalle "soltanto" una bella storia di onesto lavoro. HIPHOUUZIONfc Hì5LHVA I A La sfida Sempre corretti mai fatto segnalazioni su casi di abusi edilizi Pronto il ricorso al Tribunale Basta falsità e diffamazioni contro l'immagine dell'azienda La curiosità Superate le criticità anti-incendio Il sopralluogo ha avuto esito positivo. I vigili del fuoco hanno accertato che la fabbrica di Fratte rispetta tutte le prescrizioni sulle norme anti-incendio e di sicurezza. Hanno otto le criticità rilevate dai caschi rossi: tutte superate secondo tre ingegneri dei vigili del fuoco dopo la verifica di ieri mattina alle Fonderie Pisano. Il punto più importante era quello sul serbatoio di Gpl da 15 metri cubi che è stato svuotato e bonificato così da evitare rilasci incontrollati di gas. Distribuiti all'interno dello stabilimento dieci estintori carrellati da 50 chilogrammi e separate le bombole vuote da quelle contenenti combustibile. Le vernici infiammabili in corrispondenza del locale antistante il deposito all'aperto di carbone sono state rimosse e stoccate nell'apposito deposito all'aperto. Adeguato anche l'impianto di illuminazione e installati i maniglioni antipánico su alcune porte. Il Gruppo Pisano a 3 1 Insedimenti Punto vendita produttivi commerciale AE 178 Addetti Aa? 42milioni\* Fatturato consolidato 'Valore in euro AaAa AaAa -tit\_org-

## Foggia, volontari ripuliscono area al Rione Martucci

[Redazione]

Muniti di un tosaerba hanno ridato lustro all'area verde ripulendola anche di cartacce e rifiuti di ogni genere[avatar\_sma]Redazione08 maggio 2016 11:42 CondivisioneIl più letto di oggi 1. Rissa tra automobilisti in viale Fortore: spunta una mazza, uomo colpito alla testa 2. Paura a Foggia, incendio distrugge lo stabilimento "Le Due Torri": atto doloso 3. Terremoto nel mondo del body building: sequestrate 300 fiale di anabolizzante, un arresto 4. Truffa all'Inps, impiegati pubblici e avvocati infedeli: eseguite quattro misure interdittive[avw][avw] Volontari al Rione MartucciAl Rione Martucci chi fa da sé fa per tre. Armati di buona volontà, ieri mattina alcuni residenti della zona hanno rimesso a posto quella che era ormai diventata una giungla. Muniti di un tosaerba hanno ridato lustro all'area verde ripulendola anche di cartacce e rifiuti di ogni genere. Dove il Comune non arriva, ci pensiamo noi comuni cittadini! hanno esclamato i volontari.



## **Falciano - Presentati i volontari della Protezione civile**

[Redazione]

FALCIANO - Alla presenza del sindaco e degli altn componenti della maggioranza è stata presentata alla cittadinanza la squadra dei volontari della Protezione civile, responsabile del gruppo è Salvatore Di Franco, il quale sarà affiancato da Bruno e Pasqualina D'Agostino, Fioravanti e Giuseppe Razzino, Giacomo Palazzo, Antimo Santoro, Marika Porcelli, Massimo Timpanelli e Antonio Paolella. I volontari si occuperanno principalmente di dare il loro apporto nel caso di calamità naturali e di tutela ambientale. -tit\_org-

## **Strada chiusa al traffico per rischio smottamento**

[Redazione]

BENEVENTO (rc) - Chiusa al traffico la strada statale 87 'Sannitica'. "Anas informa della chiusura della carreggiata in corrispondenza della frana in località Torrecuso, nella provincia beneventana. A partire da ieri mattina, si è resa necessaria la chiusura del tratto tra contrada Torrepalazzo-Fragneto Monforte, dopo le disposizioni della struttura tecnica dell'università del Sannio in esito ai monitoraggi sul corpo di frana. Dopo l'osservazione costante sul corpo di frana esistente in località Torrecuso, in provincia di Benevento, è stata disposta la chiusura del tratto della strada statale 87 'Sannitica" tra lo svincolo di 'Contrada Torrepalazzo' (km 78,700) e lo svincolo di 'Fragneto Monforte'(87.300). I tecnici della struttura dell'UniSannio hanno infatti, riscontrato un'ulteriore evoluzione del fenomeno franoso e al fine di permettere l'esecuzione di lavori di ripristino dei margini di sicurezza da parte di terzi e la manutenzione delle attrezzature di monitoraggio collocate al piede della frana, ha disposto la chiusura della strada. Restano invariati i percorsi alternativi già utilizzati in occasione di precedenti chiusure al traffico del medesimo tratto. La riapertura del tratto di statale (sempre nell'orario diurno compreso tra le 6.30 e le 18.30) avverrà al termine delle ulteriori lavorazioni richieste dai tecnici e a loro, toccherà decretare se sussistono nuovamente le condizioni di sicurezza,RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Pozzuoli, torna l'appuntamento con l'esercitazione 'Efesio 2016'**

[Redazione]

Pozzuoli, torna l'appuntamento con l'esercitazione 'Efesio 2016' POZZUOLI - Il conto alla rovescia è finito. Torna questa mattina l'appuntamento con la seconda edizione dell'esercitazione congiunta di Protezione Civile 'Efesio 2016', promossa ed organizzata dal comune di Pozzuoli e dall'accademia Aeronautica con la collaborazione del servizio 118, del corpo militare della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile. L'esercitazione simulerà uno scenario di lievi scosse telluriche. Presenza anche gli studenti delle scuole locali. -tit\_org- Pozzuoli, torna appuntamento con esercitazione Efesio 2016

## La retata dei furbetti al Comune di Foggia

*In tredici ai domiciliari, altri sette interdetti temporaneamente. Il sindaco annuncia: ci costituiamo parte civile*

[Paolo Melchiorre]

La retata dei furbetti al Comune di Foggia In tredici ai domiciliari, altri sette interdetti temporaneamente. Il sindaco annuncia: ci costituiamo parte civile I PAOLO MELCHIORRE Non era chi timbrava il badge marcatempo anche per dieci colleghi, chi insospettito cercava telecamere nascoste usando una scopa e chi faceva risultare presente al lavoro la moglie prima ancora di accompagnarla in ufficio. Uno "schiaffo" per tutti quei dipendenti dello stesso ente che faticavano davvero. In 13, "furbetti" degli uffici distaccati della Protezione civile - settore integrato Attività economiche del Comune di Foggia, sono finiti agli arresti domiciliari; per altri sette è scattata l'interdizione temporanea dall'attività nei pubblici uffici, e ci sono sei persone indagate nei cui confronti non c'è ancora alcun provvedimento. Per tutti l'accusa è di truffa ai danni di un ente pubblico. "Un sistema consolidato", lo ha definito il colonnello Antonio Basilicata, comandante provinciale dei carabinieri di Foggia, che hanno eseguito i provvedimenti cautelari disposti dalla magistratura. Tutto è partito da una segnalazione ai militari dell'Arma secondo cui c'erano dipendenti comunali che timbravano per sé e per gli altri e poi si assentavano dal lavoro. Le indagini hanno riguardato il periodo da febbraio ad aprile del 2015. Decisive le immagini registrate con alcune telecamere nascoste negli uffici comunali. Gli indagati, secondo gli investigatori, avrebbero truffato in maniera costante l'amministrazione comunale attestando falsamente la presenza in ufficio, sia uscendo senza timbrare il badge, sia arrivando in ritardo o uscendo in anticipo e, in alcuni casi, non presentandosi affatto sul luogo di lavoro, facendo timbrare il proprio cartellino a colleghi compiacenti. C'era anche chi usciva dall'ufficio vestito regolarmente e poi tornava dopo qualche ora indossando una tuta sportiva. Tra gli arrestati c'è l'allora dirigente del Servizio attività economiche del Comune, Antonio Stanchi, di 65 anni, attuale dirigente del Servizio informatico, telefonico e innovazione tecnologica, accusato di avere in più occasioni timbrato il badge della moglie assente dal luogo di lavoro. In particolare, il dirigente - secondo quanto riferito dagli investigatori - timbrava in entrata il cartellino marcatempo della moglie per poi andarla a prendere a casa e portarla in ufficio. In alcune occasioni la moglie non si sarebbe presentata in ufficio e il marito avrebbe timbrato il badge in entrata e in uscita. Il sindaco di Foggia, Franco Landella, ha annunciato che il Comune si costituirà parte civile nell'eventuale processo e avvierà subito un'indagine amministrativa interna, anche per "difendere l'ente e affermare con forza la volontà di schierarci senza se e senza ma dalla parte della legalità". Quanto agli indagati, avrebbero tenuto, secondo l'Ugl, "comportamenti inaccettabili", mentre la Cgil condanna "fermamente ogni comportamento che non sia quello dettato dal rispetto delle regole". Un frame di un filmato con cui i carabinieri di Foggia hanno incastrato gli assenteisti al Comune -tit\_org-

## Incidente sulla Polignano-Conversano, morti due giovani centauri

[Redazione]

I due ragazzi, 22 e 23 anni, erano a bordo di due moto di grossa cilindrata che per cause ancora da accertare si sarebbero scontrate, finendo poi contro due auto in transito. [avatar\_sma]Redazione08 maggio 2016 21:08

Condivisione il più letti di oggi 1. 2. Torre Guaceto, auto si ribalta sulla Statale: ferita 40enne barese [avw][avw] Tragico incidente nel pomeriggio sulla strada provinciale 121, tra Polignano e Conversano. A perdere la vita due ragazzi, di 22 e 23 anni, Francesco Vittorione e Giuseppe Deramo, rispettivamente di Turi e Sammichele. I due giovani erano in sella a due diverse moto di grossa cilindrata che, per cause ancora di chiarire, sarebbero venute a contatto, andando poi a schiantarsi contro due auto in transito. Una di queste, una Peugeot è finita fuori strada. A bordo di una delle moto viaggiava anche un terzo giovane di Sammichele, trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Monopoli dagli operatori del 118. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale di Conversano, polizia stradale e carabinieri. Gallery incidente-7-8

## Pestaggio e rapina, in manette due giovani di Soccavo

[Redazione]

Nel dicembre del 2014 picchiarono e rapinarono dell'auto un 31enne. Si trattadi due ragazzi di 22 e 26 anni, il primo dei quali ritenuto un elemento delclan Grimaldi[avatar\_sma]Redazione09 maggio 2016 15:54 Condivisionil più letti di oggi 1. [avw][avw] carabinieriApprofondimenti Nuovo raggio per i guidatori: il trucco del "buon padre di famiglia" Nuovo raggio per i guidatori: il trucco del "buon padre di famiglia" 8 maggio 2016 Furti all'interno delle auto in sosta: in manette coppia di rapinatori seriali Furti all'interno delle auto in sosta: in manette coppia di rapinatori seriali 3 maggio 2016Due giovani, di Soccavo, sono ieri stati messi in manette e condotti aPoggioreale dai carabinieri di Bagnoli. Si tratta di un 22enne e di un 26enne,entrambi già noti alle forze dell'ordine, il primo dei quali è ritenuto daimilitari "contiguo al clan camorristico Grimaldi".Secondo gli inquirenti nel dicembre 2014 i due, di notte, avrebbero pestato aSoccavo un 31enne rapinandolo poi della sua auto.Sono ritenuti responsabili di lesioni, concorso in rapina, incendio doloso eporto abusivoarma da fuoco, accuse conaggravante delle finalità mafiosenel caso del 22 enne.

## Fonderie Pisano, nuovi controlli dei vigili del fuoco

[Redazione]

Il nodo cruciale era legato al serbatoio di GPL da 15 metri cubi che è stato svuotato e bonificato in modo da evitare fuoriuscite incontrollate di gas[avatar\_sma]Redazione09 maggio 2016 17:47 Condivisione il più letti di oggi 1. Rubano un'auto sul lungomare di Salerno: tre giovani in manette 2. Sarno, carro funebre e fioriere non in regola: blitz al funerale 3. Incidente sul raccordo Salerno-Avellino: soccorre un automobilista e viene travolto da un bus 4. Incidente sulla Salerno-Reggio, tra Eboli e Battipaglia: tre feriti[avw] [avw] Fonderie PisanoApprofondimenti Fonderie Pisano, nuovo week end di iniziative "senza veleni": appello alle istituzioni Fonderie Pisano, nuovo week end di iniziative "senza veleni": appello alle istituzioni 7 maggio 2016Blitz questa mattina dei vigili del fuoco all'interno delle Fonderie Pisano di Salerno dove hanno verificato il rispetto delle norme anti-incendio e sicurezza da parte dell'azienda. Tutti i controlli (otto erano le criticità rilevate nei mesi scorsi) hanno avuto esito positivo. Il nodo cruciale era legato al serbatoio di GPL da 15 metri cubi che è stato svuotato e bonificato in modo da evitare fuoriuscite incontrollate di gas. Distribuiti all'interno dello stabilimento dieci estintori carrellati da 50 chilogrammi e separate le bombole vuote da quelle contenenti combustibile. Sono state rimosse e stoccate nell'apposito deposito all'aperto, invece, le vernici infiammabili. Adeguato anche l'impianto di illuminazione. Intanto domani il Prefetto Malfi incontrerà i rappresentanti del Comitato Salute e Vita, che sempre domani illustreranno il programma di due iniziative che saranno organizzate nel weekend contro l'inquinamento a Fratte e nella Valle dell'Irno.

## Foggia, blitz dei carabinieri in Comune: 13 arresti

[Redazione]

Tredici persone sono state sottoposte agli arresti domiciliari e sette alla misura interdittiva consistente nella sospensione dall'esercizio, per il reato di truffa ai danni dello Stato. Tra gli arrestati figura anche un dirigente del Comune di Foggia. Le misure sono state emesse dall'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Foggia su richiesta della Procura della Repubblica che ha condiviso una specifica attività di indagine svolta dai carabinieri nei primi mesi del 2015, finalizzata a contrastare il fenomeno dell'assenteismo presso gli uffici comunali di Foggia. In pratica ogni indagato garantiva, a turno, la presenza degli assenti marcando al loro posto i badge marcatempo, fino anche ad una decina contemporaneamente. Maggiori dettagli verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa prevista in mattinata.



## Foggia, incendi auto in via Padre della Bella e viale De Liguori

[Redazione]

Due episodi nella notte appena trascorsa: il primo in via Padre Antonio dallaBella in zona Macchia Gialla, l'altro in viale Sant'Alfonso De Liguori. In questo caso, trovata sul posto una bottiglia contenente carburante e diabolina[avatar\_sma]redazione09 maggio 2016 16:49 Condivisione il più letti di oggi 1. Assenteismo al Comune di Foggia, blitz dei carabinieri: i nomi degli arrestati 2. VIDEO | Assenteismo, arresti al Comune di Foggia: ecco i "furbetti" del cartellino 3. Assenteismo al Comune di Foggia, blitz dei carabinieri: eseguite 20 misure cautelari 4. "Furbetti" del badge, 13 arresti al Comune: il dirigente timbrava per la moglie[avw][avw] Immagine di repertorioNotte di fuoco a Foggia, dove due auto sono state date alle fiamme da ignoti. Il primo episodio è stato registrato in via Padre Antonio dalla Bella in zonaMacchia Gialla. A bruciare una Bmw X5 di proprietà del titolare di una rivendita di pneumatici; incendio ha coinvolto anche altre due autoparcheggiate nelle immediate vicinanze, ovvero una Toyota Yaris ed un FiatDoblò. Se in questo caso non sono stati riscontrati elementi utili a confermare la natura dolosa dell'accaduto, non sembrano esserci dubbi in merito al rogo che ha distrutto una Mercedes classe E, in via Sant'Alfonso dei Liguori. Sul posto, infatti, i vigili del fuoco hanno trovato una bottiglia contenente liquido infiammabile e alcuni cubetti di diabolina (accendifuoco per camini e barbecue). Per entrambi gli episodi è stato necessario l'intervento di una squadra del 115 del comando provinciale di Foggia e sono in corso le indagini della polizia.

## Foggia, assenteismo al Comune: i nomi degli arrestati

[Redazione]

Si tratta del dirigente e di numerosi dipendenti in servizio presso la sede del Servizio Integrato Attività Economiche e Protezione Civile del Comune, in Viale Sant'Alfonso Maria De Liguori. [avatar\_sma]redazione09 maggio 2016 10:16

Condivisione il più letti di oggi

1. Rissa tra automobilisti in viale Fortore: spunta una mazza, uomo colpito alla testa
2. Assenteismo al Comune di Foggia, blitz dei carabinieri: eseguite 20 misure cautelari
3. Agricoltore morto a Cerignola: stroncato da un malore per evitare il furto del proprio trattore
4. Fermato dai carabinieri, si disfa della cocaina durante il tentativo di fuga: bloccato e arrestato

[avw][avw] Dipendenti incastrati dalle telecamere Sono 20 le misure cautelari (13 agli arresti domiciliari e 7 alla misura interdittiva (sospensione dall'esercizio) eseguite questa mattina dai carabinieri tra i dipendenti del Comune di Foggia, accusati del reato di truffa ai danni dello Stato. Si tratta del dirigente e di numerosi dipendenti in servizio presso la sede del Servizio Integrato Attività Economiche e Protezione Civile del Comune, in Viale Sant'Alfonso Maria De Liguori. Altri sette impiegati sono stati sottoposti alla misura cautelare personale interdittiva consistente nella sospensione dall'esercizio dei pubblici uffici e altri sei sono stati indagati nella medesima attività. Questo elenco degli impiegati sottoposti alle misure cautelari degli arresti domiciliari: ABATESCIANNI Raffaele, classe 54 di Foggia; CIAVARELLA Aldo, classe 52 di Foggia; CIOCIOLA Giuseppe, classe 56 di Monte San Angelo; DI FRANCO Filippo, classe 66 di Foggia; GROSSO Alessandra, classe 83 di Foggia; MITOLI Giancarlo, classe 50 di Foggia; NIGRI Luigi Rita, classe 53 di Foggia; ORLANDO Nicola, classe 61 di Manfredonia; PALMIERI Matteo, classe 64 di Foggia; PALUMBO Raffaele, classe 51 di Foggia; SIGNORIELLO Giovanni, classe 56 di Foggia; STANCHI Antonio, classe 51 di Troia, dirigente del servizio; VIRGILIO Antonio, classe 63 di Foggia

## **Cerignola SiCura, seminario sulla sicurezza urbana dal 12 al 14 maggio con Emiliano e Maroni**

[Redazione]

Illustri relatori, provenienti da ogni parte d'Italia, saranno protagonisti di Cerignola SiCura, il seminario di studio e approfondimenti sulla sicurezza urbana organizzato dall'amministrazione comunale e dal Corpo di Polizia Municipale del Comune di Cerignola in collaborazione con ATDO (Associazione Tiro Dinamico Operativo) sezione di Cerignola e associazione di promozione sociale P.A.sSiamo, in programma dal 12 al 14 maggio 2016 al Teatro Mercadante (in piazza Matteotti) di Cerignola. Sono sei le sessioni in programma. Si partirà giovedì 12 maggio, dopo i saluti istituzionali, con quella dedicata alla polizia edilizia e ambientale che vedrà l'intervento di Osvaldo Busi (ufficiale P.M. Palermo), Giuseppe Aiello (comandante P.M. Lioni), Gaetano Alborino (comandante P.M. Caivano) e Giuseppe Capuano (comandante P.M. Sant'Antonio Abate) moderati da Nicola Marzulli (comandante P.M. Bari). Seguirà alle 11.00 la seconda sessione sul tema dell'organizzazione e gestione della polizia locale. A parlare degli interventi in materia di organizzazione, gestione finanziaria, procedimenti sanzionatori amministrativi e gestione delle risorse umane saranno Giuseppe Corfeo (comandante P.M. Matelica), Claudio Malavasi (direttore generale CRI Emilia Romagna), Giuseppe Napolitano (dirigente Comune di Pistoia), Luca Tamassia (consulente di direzione), Nunzio Angiola (Università di Foggia-OIV Città di Cerignola) e Fiorella Passerini (Vice Comandante P.M. Rovereto), moderati da Francesco Delvino (comandante P.M. Cerignola). Dopo la pausa pranzo i lavori riprenderanno alle 15.30 con la terza sessione: polizia amministrativa e commerciale, tre contro tutti. Un format che vedrà tre relatori Michele Pezzullo (comandante P.M. a r.), Miranda Corradi (responsabile Interventi Economici Mirandola) e Francesco Tolino (comandante P.M. Baronissi) pronti a rispondere a qualsiasi quesito in materia di polizia amministrativa e commerciale. A moderare il dibattito sarà Michele Palumbo (dirigente del settore Polizia Giudiziaria, Ecologia, Tributi, Annona della P.M. di Bari). Al centro della tre giorni ci sarà la tavola rotonda sul tema della sicurezza urbana e sulla riorganizzazione della funzione di polizia, con un'attenzione particolare al ruolo della polizia locale, alla quale prenderanno parte anche i governatori della Regione Puglia, Michele Emiliano, e della regione Lombardia, Roberto Maroni, che si confronteranno con l'intento di condividere un percorso comune da estendere, in futuro, anche ad altre regioni per creare una vera e propria cortina di ferro contro l'illegalità in tutte le sue forme. Alla tavola rotonda in programma venerdì 13 maggio a partire dalle 9.30, saranno presenti il sindaco di Cerignola Francesco Metta e quello di Foggia Franco Landella insieme con Antonella Manzione (capo dipartimento Affari Giuridici e Legislativi-Presidenza del Consiglio dei Ministri), Emiliano Bezzon (comandante P.M. Varese), Marco Andrea Seniga (comandante P.M. Firenze), Massimo Ancillotti (direttore Scuola Polizia Roma Capitale), Gianguido Nobili (coordinatore tecnico FISU) e Francesco Carrer (criminologo). A moderare l'incontro sarà Fabrizio Cristalli, D.G. Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione della Regione Lombardia. Nel pomeriggio di venerdì 13 maggio i lavori riprenderanno alle 15.30 con Marco Melotti (responsabile formazione tecnico applicativa FAAC) che parlerà dell'adeguamento della sicurezza urbana dei veicoli motorizzati, dai cancelli alle porte automatiche e ai dissuasori di traffico, per avere edifici e strade sempre più sicuri. Seguirà la sessione dedicata alla Polizia Giudiziaria che vedrà l'intervento di Franco Morizio (comandante P.M. Lecco), Raffaele Chianca (polizia stradale Cesena) e Michela Cupini (comandante P.M. Montecatini), moderati da Antonio Cito (Comandante P.M. Francavilla Fontana). La giornata si chiuderà con la testimonianza del Comandante Alfa, pseudonimo sotto cui si cela uno dei fondatori del Gis, il Gruppo di intervento speciale dell'Arma dei Carabinieri, che si racconta nel libro intitolato Cuore di rondine: uno spaccato inedito su trent'anni di storia d'Italia, una testimonianza unica sul dietro le quinte dei grandi casi che hanno segnato la storia del nostro Paese. La presentazione sarà a cura di Antonio Bonavita (presidente 7 Commissione Sicurezza Consiglio Comunale di Cerignola) moderato da Antonio Perrone (studioso in strategie e tattiche di sicurezza, perito balistico e istruttore di

tiro dinamico CONI/SNAQ di 2 livello). La terza ed ultima giornata di Cerignola SiCura ruoterà intorno al tema della polizia stradale e infortunistica che adotterà il format tre contro tutti. A rispondere ai quesiti questa volta saranno Giuseppe Napolitano (dirigente Comune di Pistoia), Vincenzo Manna (comandante P.M. a r.) e Fabio Piccioni (avvocato cultore di diritto della circolazione stradale). A parlare di informatica applicata all'infortunistica stradale sarà Felice Ostuni (amministratore unico Verbatel s.r.l.). A moderare l'incontro sarà Leonardo Potito Iascone (comandante P.M. a r.), mentre le conclusioni saranno affidate al dott. Angelo Sticchi Damiani (presidente Nazionale ACI). Il seminario Cerignola SiCura è nato da un'idea dell'amministrazione comunale che crede fermamente nell'importanza di momenti di riflessione e confronto in grado di dare continuità al processo evolutivo in materia di sicurezza urbana. La partecipazione al seminario è gratuita. Per informazioni contattare la segreteria organizzativa: 329.7898900, [cerignolasicura@gmail.com](mailto:cerignolasicura@gmail.com).